

MAURIZIO BASSI, PAOLO RIZZINI
E GIAN FRANCO GENSINI*

I TRENT'ANNI DI STORIA DELLA FONDAZIONE SMITH KLINE

Introduzione

Nel dicembre del 1978 nasceva il Servizio sanitario nazionale, basato sull'universalità dell'assistenza sanitaria e sull'equità di accesso alle cure per tutta la popolazione italiana, e finanziato in modo solidale da tutti i cittadini attraverso il sistema fiscale.

In un contesto, alla fine del 1978, caratterizzato da una sanità al centro di profonde trasformazioni organizzative ed economiche che stavano portando alla nascita del Servizio sanitario nazionale, di fronte alla spinta di nuove conoscenze scientifiche e di nuovi bisogni, ed in una realtà di deficitario, se non addirittura desolante, scenario della formazione del medico e degli operatori sanitari italiani, si concretizzava l'idea di una Fondazione nel cui statuto fosse indicata, tra le attività prioritarie, quello di arginare il degrado degli studi medici e della formazione degli operatori, nell'ambito di un progetto complessivo di rinnovamento e di modernizzazione, che ponesse particolare attenzione al settore delle politiche sociali e sanitarie, dell'economia sanitaria, e delle strategie di prevenzione, in linea con i principi ispiratori del nuovo Ssn.

Di questo progetto, in parte evoluto negli anni successivi, si fa promotrice un'industria multinazionale operante nel settore sanitario, la Smith Kline & French (oggi GlaxoSmithKline), creando una fondazione rigorosamente indipendente con le caratteristiche di *acting foundation*¹,

* *Fondazione Smith Kline.*

¹ Si distinguono, nel mondo anglosassone, le *acting foundations* e cioè quelle che svolgono in proprio una attività, le *fund raising foun-*

cioè di realtà che svolge in proprio attività culturali e organizzative con l'obiettivo di elaborare progetti volti a promuovere la formazione degli operatori sanitari italiani e l'analisi, seguita da dibattiti e realizzazione di proposte, dell'evoluzione delle politiche sociali e sanitarie.

Con queste premesse, il 19 gennaio 1979 viene firmato l'atto notarile attestante la fondazione di una libera associazione culturale, con riconoscimento dello Statuto; il 9 settembre 1982 con il d.p.r. 917 viene riconosciuta la personalità giuridica della Fondazione Smith Kline (Fsk), ed il 10 novembre 1987 l'Organizzazione mondiale della sanità riconosce la Fondazione come «Centro di Collaborazione per la formazione del personale sanitario in Italia», e dal 1997 anche come «Centro di Collaborazione per il Management Ospedaliero» italiano.

Fin dall'inizio la Fondazione Smith Kline, consapevole quindi della nuova realtà che si andava costituendo nella sanità italiana, e della necessità di contribuire alla sua effettiva realizzazione e successiva evoluzione, si è posta l'obiettivo di dar vita ad un affidabile ed autonomo sistema e «contenitore» che permettesse la raccolta di dati, informazioni e opinioni per approfondire le conoscenze ed utilizzare al meglio gli strumenti metodologici di analisi e valutazione come supporti decisionali al fine di:

- analizzare l'evoluzione delle politiche sociali e sanitarie e promuovere momenti di dibattito costruttivo tra le diverse parti ed attori del sistema sanitario;
- favorire la formazione manageriale degli operatori sanitari;
- promuovere modelli didattici innovativi per le facoltà di medicina e per la formazione continua post-laurea;
- creare gruppi di lavoro ad alto livello per elaborare nuove strategie di intervento in campo sanitario;
- organizzare seminari per operatori e parlamentari sulle tematiche della politica e dell'economia sanitaria;

dations che raccolgono fondi tra il pubblico e li distribuiscono, e le *disbursing foundations* che sono degli enti patrimoniali che distribuiscono i redditi del proprio patrimonio.

- realizzare prodotti editoriali che raccogliessero i risultati dei gruppi di lavoro, dei seminari, delle indagini e ricerche promosse dalla Fondazione.

Questa ampia ed intensa attività, svolta con determinazione e tenacia, sempre in coerenza con i propri principi fondanti e la propria linea statutaria, senza soluzione di continuità nel corso degli ultimi trent'anni, ha contribuito a fare della Fondazione un sicuro ed apprezzato punto di riferimento per la formazione e la promozione della cultura scientifica e sanitaria in Italia.

Di seguito descriveremo le principali aree e linee di attività che la Fondazione ha seguito ed alle quali si è dedicata nel corso dei suoi trent'anni di storia, dalla nascita ad oggi.

La formazione degli operatori sanitari

L'attributo «desolante» sembra essere il più pertinente per definire lo scenario della formazione del medico italiano nei primi anni successivi al secondo conflitto mondiale. Sotto la copertura di un sistema burocratico apparentemente funzionante dominava (ovviamente salvo eccezioni) il più grande disinteresse nei confronti dei problemi, molteplici e complessi, posti dalla formazione di nuovi medici in un mondo in sostanziale cambiamento. All'impegno per la didattica si contrapponeva, nel migliore dei casi, quello per la ricerca, ritenuto più nobile, più apprezzato e più qualificante.

Il colpo di grazia all'attività docente è stato dato dalla legge Codignola (n. 910 del 1969) che, in nome di un pur aspicabile diritto allo studio, ha indiscriminatamente aperto le Facoltà universitarie ai diplomati delle scuole medie superiori provocando, anche e soprattutto in quella di Medicina, un afflusso di studenti (specialmente nelle grandi Facoltà) di dimensioni apocalittiche.

A quello del disinteresse si è così aggiunto il problema dell'affollamento: la situazione veniva considerata, a seconda dello specifico vissuto dei diversi docenti, sco-

raggiante, ingovernabile, senza via d'uscita, intollerabile, drammatica.

È in questo contesto che, verso la fine del 1978, si concretizza la decisione della nascente Fondazione Smith Kline di impegnarsi nel campo della formazione per arginare il degrado degli studi universitari in medicina, nell'ambito di un progetto di rinnovamento e di modernizzazione dell'attività didattica e formativa universitaria.

Successivamente, l'aziendalizzazione prima e la regionalizzazione sanitaria poi, introducono nuovi bisogni formativi e richiedono a livello di tutte le strutture periferiche competenze organizzative, specifica educazione degli operatori, responsabilizzazione e capacità di decisione a fronte delle grandi, e meno, scelte nell'ambito della prevenzione, della cura e della riabilitazione. Così anche l'impegno formativo della Fondazione si allarga alla formazione post-laurea, ed al management delle aziende sanitarie ed ospedaliere, scegliendo come campo d'azione principale l'economia sanitaria, con l'obiettivo di introdurre alla conoscenza dei principi e della pratica, necessaria premessa della loro utilizzazione, degli strumenti di analisi e di valutazione economica capaci di fornire un prezioso, anche se parziale, supporto alla decisione in sanità, convinti anche che una adeguata formazione in economia sanitaria potesse favorire delle scelte foriere di una maggiore equità nella salute. In presenza di risorse limitate l'erogazione di prestazioni sanitarie basata sulla domanda, più che sui bisogni, può dar luogo a discriminazioni socialmente inaccettabili. L'obiettivo di una maggiore equità non può infatti prescindere dalla collaborazione del medico che, se vuole essere coerente, deve essere preparato per non sottrarsi all'impegno di valutazioni economiche alle quali tende non di rado a negarsi ritenendole lontane dall'essenza della sua professione.

Il ruolo della Fondazione nella formazione in sanità è ben testimoniato anche dalla collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità, che riconobbe Fsk come Centro Collaborativo nel 1987, esperienza che fruttò anche una serie di iniziative internazionali comuni di grande

TAB. 1. *La collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità*

Venezia, dicembre 1989	• International Consultation on: «Health Manpower Education for Health for All»
Roma, settembre 1990	• Consultation of Who Collaborating Centres in Europe on Health Manpower Development for Health for All
Fortè dei Marmi, giugno 1991	• Consultation on: «Assessment of Quality Medical Education»
Roma, giugno 1992	• European Dialogue on Training in Public Health
Milano, giugno 1992	• «Expert Group Meeting on Operational Targets for Epi (Expanded Programme on Immunization) Diseases»
Milano, novembre 1992	• «European Meeting for National Programme Managers from Central and Eastern Europe on the Expanded Programme on Immunization»
Sorrento, marzo 1993	• «Towards quality decisions in health care: informatics as an opportunity for improved relevance in education and service institutions in the health sector»
Roma, maggio 1993	• «Health promotion in Medical School»
Roma, maggio 1993	• «Identification of strategies for changing Medical Education in European countries»
Vienna, giugno 1993	• Collaborazione per l'organizzazione del «Fifth European Meeting of National Programme Managers»
Roma, novembre 1994	• Dialogo internazionale su: «Strategie di cambiamento nella Facoltà di Medicina e Chirurgia»
1996	• Ecfmg (Educational Commission for Foreign Medical Graduate) di Philadelphia, Oms di Ginevra e Copenhagen. Seminario in collaborazione con l'Oms
Gardone settembre/ottobre 1997	• «Workshop dell'Oms sulla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza ospedaliera»

interesse e novità anche nel campo della valutazione della qualità degli interventi sanitari (tab. 1).

L'estensione e l'innovatività dell'impegno della Fondazione nel settore della formazione medica è ben descritto nel capitolo di questo volume redatto da Luciano Vettore e Giovanni Renga, che sono stati grandi protagonisti e testimoni del contributo dato da Fsk all'evoluzione della formazione sanitaria in Italia. Pertanto ci limiteremo qui ad affermare in sintesi che l'area della formazione, inizialmente rivolta al miglioramento della didattica medica universitaria attraverso la realizzazione di iniziative

TAB. 2. *Principali progetti formativi della Fondazione Smith Kline*

La formazione universitaria del medico	
Roma, settembre 1980	Colloquio Nazionale su: «La Facoltà di Medicina verso il futuro»
Roma, dicembre 1981	Colloquio Nazionale su: «La Facoltà di Medicina verso il futuro: situazioni ed esperienze del 1981»
Stresa, ottobre 1982	Simposio Internazionale su: «Medical education and Doctors' Manpower in the Eec»
Roma, novembre 1982	I Seminario Nazionale su: «La sperimentazione didattica nella Facoltà di Medicina» (in collaborazione con la Conferenza Nazionale dei Presidi della Facoltà di Medicina e Chirurgia)
Ferrara, marzo 1985	Il Seminario Nazionale su: «Nuovi anziani e bisogni di salute. Lo scenario italiano e le grandi patologie della terza età: il caso del sistema osteo-articolare»
Varese, maggio 1991	Simposio Internazionale su: «La formazione universitaria nelle discipline infermieristiche»
Milano, luglio 1991	Convegno su: «Autonomia universitaria e Medicina Clinica»
Roma, dicembre 1991	Colloquio Nazionale su: «Le professioni sanitarie della riabilitazione e tecnico-sanitarie. Dalle scuole dirette a fini speciali al diploma di primo livello»
Roma, giugno 1992	Colloquio Nazionale su: «Il rinnovamento degli statuti delle Scuole di Specializzazione delle Facoltà di Medicina e Chirurgia italiane»
Venezia, ottobre 1992	Colloquio Nazionale su: «La decisione del medico in oncologia»

indirizzate al mondo accademico, si è poi evoluta e sviluppata attraverso approcci diversi. Iniziative importanti hanno riguardato la formazione di formatori e la didattica tutoriale. Altra caratteristica originale della proposta formativa della Fondazione ha riguardato quegli aspetti di integrazione di competenze manageriali per operatori della sanità che sono divenute sempre più importanti per il raggiungimento degli obiettivi del Sistema sanitario italiano.

Infatti, l'idea di base che ha fatto da segnale conduttore dell'attività formativa della Fondazione è stata quella che è non vi può essere un Servizio sanitario nazionale focalizzato sulle necessità e sulle aspettative dei cittadini se non vi è un sistema formativo capace di cogliere e trasferire diffusamente ad un tempo le migliori proce-

TAB. 3. *Seminari per docenti delle Facoltà mediche: 1980-1992*

- Interfacoltà di pianificazione – Selva di Fasano (Brindisi), 1980
 - Facoltà di Modena – Salsomaggiore (Parma), 1981
 - I Facoltà di Napoli – Anacapri (Napoli), 1982
 - Facoltà di Trieste e Ferrara – Cortina d'Ampezzo (Belluno), 1982
 - II Facoltà di Napoli – Ischia (Napoli), 1983
 - Facoltà di Ancona – Cortina d'Ampezzo (Belluno), 1983
 - Facoltà di Roma (Tor Vergata) – Roma, 1983
 - Facoltà di Milano (Polo San Paolo) – Sanremo (Imperia), 1984
 - Facoltà di Chieti – Amalfi (Salerno), 1984
 - Facoltà di Milano – (Poli L. Sacco e San Raffaele) – Saint Vincent (Aosta), 1984
 - Facoltà di Torino – Sanremo (Imperia), 1984
 - Facoltà di Bologna – Punta Ala (Grosseto), 1984
 - Facoltà di Firenze – Gargonza (Arezzo), 1984
 - Facoltà di Genova – Artimino (Firenze), 1984
 - II Facoltà di Napoli – Ischia (Napoli), 1985
 - II Facoltà di Napoli (II livello) – Capri (Napoli), 1985
 - Facoltà di Torino (II livello) – Sanremo (Imperia), 1985
 - Facoltà di Roma (Università Cattolica) – Punta Ala (Grosseto), 1985
 - Facoltà di Padova – Cortina d'Ampezzo (Belluno), 1985
 - Facoltà di Perugia – Artimino (Firenze), 1985
 - Facoltà di Pavia – Varese, 1985
 - Facoltà di Milano (Polo Centrale) – Sanremo (Imperia), 1986
 - Facoltà di Catania – Erice (Trapani), 1986
 - Facoltà di Palermo – Erice (Trapani), 1986
 - Facoltà di Messina – Taormina (Messina), 1986
 - I Facoltà di Ancona (II livello) – Visso (Macerata), 1986
 - Facoltà di Milano (Polo Sacco) (II livello) – Rapallo (Genova), 1986
 - Facoltà di Cagliari – Alghero, 1986
 - Facoltà di Roma (Università La Sapienza) – Punta Ala (Grosseto), 1987
 - Facoltà di Milano (Polo San Raffaele) – Rapallo (Genova), 1987
 - Facoltà di Bologna – Gabicce (Pesaro), 1987
 - Facoltà di Catania – Milazzo (Messina), 1987
 - Facoltà di Verona – Venezia, 1988
 - Facoltà di Verona (II livello) – Verona, 1988
 - Facoltà di Siena – Isola d'Elba (Grosseto), 1988
 - Facoltà di Milano (Polo San Raffaele) – Illasi (Verona), 1988
 - Facoltà di Verona (I livello) – Venezia, 1989
 - Facoltà di Verona (II livello) – Venezia, 1989
 - Facoltà di Catanzaro dell'Università di Reggio Calabria – Taormina (Messina), 1989
 - Facoltà di Catania (II livello) – Taormina (Messina), 1989
 - Facoltà di Sassari – Olbia (Sassari), 1990
 - Facoltà di Udine – Venezia, 1991
 - Facoltà di Parma – Sanremo (Imperia), 1992
 - Facoltà di Parma – Riccione (Forlì), 1992
 - Facoltà di Genova – Sanremo (Imperia), 1992
 - Facoltà di Firenze – Monsummano Terme (Pistoia), 1992
 - Seminario per Docenti del Corso di Odontostomatologia e Protesi Dentaria dell'Università di Milano – Varese, 1992
-

TAB. 4. *Seminari diversi: 1983-1992*

- Seminario per la Medicina di Comunità – Venezia, 1983
 - Seminario per educatori del personale dei servizi materno-infantili dell’Ospedale Burlo Garofolo – Marina di Aurisina (Trieste), 1983
 - Seminario per la scuola infermieri professionali della Ussl n. 29 di Bologna – Bologna, 1984
 - Seminario di pedagogia medica per studenti della Facoltà di Medicina – Salsomaggiore (Parma), 1986
 - Seminario per la Ussl Valle Umbra Sud
I Corso – Foligno (Perugia), 1987
I Corso (verifica) – Foligno (Perugia), 1988
II Corso – Foligno (Perugia), 1988
 - Seminario per la formazione dei formatori in pediatria
I Corso – Montecatini Terme (Pistoia), 1988
II Corso – Montecatini Terme (Pistoia), 1988
 - Seminario per formatori di formazione permanente del personale sanitario per la Ussl Valle Umbra Sud – Foligno (Perugia), 1989
 - Seminari di formazione per medici e personale medico ausiliario dell’Istituto Gaslini di Genova – Genova, 1990
 - Seminari di formazione universitaria per la Sanità Pubblica – Roma, 1991
– Milano, 1991
 - Seminario per l’Ospedale di insegnamento di Arezzo – Spoleto (Perugia), 1991
 - Seminario di formazione specialistica per l’operatore in Sanità Pubblica – Milano, 1992
 - Seminario sul rinnovamento della Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva – Chianciano Terme (Siena), 1992
 - Seminario di formazione permanente in Sanità Pubblica – Milano, 1992
-

dure cliniche e le più avanzate tecnologie sanitarie e un concetto di umanizzazione della medicina che veda la persona e non un «organo malato» il destinatario di un atto medico. Il lavoro in questo senso della Fondazione è stato apprezzato e riconosciuto come decisivo per il cambio di prospettiva della pedagogia medica in Italia. Così come, con il mutare della concezione dei modelli di welfare nei Paesi occidentali ha posto il problema della sostenibilità economica come un determinante della capacità di garantire una erogazione equa dei servizi, la Fondazione ha adeguato la propria offerta formativa con modelli che fossero in grado di offrire competenze anche

TAB. 5. *Seminari dedicati a società medico-scientifiche: 1981-1992*

-
- Società Italiana di Ostetricia e Ginecologia – Camogli (Genova), 1981
 - Società Italiana di Farmacologia – S. Margherita Ligure (Genova), 1982
 - Società Italiana di Odontoiatria – Saint Vincent (Aosta), 1982
 - Società Italiana di Gastroenterologia – Selva di Fasano (Brindisi), 1982
 - Società Italiana di Radiologia – Scanno (L'Aquila), 1983
 - Società Italiana di Anatomia Patologica – Siena, 1983
 - Società Italiana di Farmacoterapia – Siena, 1983
 - Società Italiana di Reumatologia – Camogli (Genova), 1983
 - Società Italiana di Pediatria – Gargonza (Arezzo), 1984
 - Società Italiana di Immunopatologia – S. Margherita Ligure (Genova), 1984
 - Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (I livello) – Venezia, 1985
 - Società Italiana di Anatomia, Istologia, Citologia ed Embriologia (Discipline Morfologiche) – Rocca di Papa (Roma), 1985
 - Società Italiana di Oncologia – Camogli (Genova), 1985
 - Società Italiana di Oncologia – Isola d'Elba (Grosseto), 1986
 - Società Italiana di Pediatria (II livello) – Siena, 1986
 - Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (II livello) – Venezia, 1986
 - Società Italiana di Radiologia – Artimino (Firenze), 1987
 - Società Italiana di Biologia e Società Italiana di Genetica Medica – Cortina d'Ampezzo, 1987
 - Società Italiana di Oncologia – Sanremo (Imperia), 1988
 - Società Italiana per lo Studio delle Malattie Infettive – Consuma (Firenze), 1988
 - Società Italiana di Medicina del Lavoro – Rimini (Forlì), 1989
 - Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia – Firenze, 1990
 - Società Italiana di Cardiologia – Firenze, 1990
 - Società Italiana di Chirurgia – Isola d'Elba (Grosseto), 1990
 - Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica – Saluzzo (Cuneo), 1991
 - Scuola di Specializzazione in Ginecologia della Facoltà di Genova – Bordighera (Imperia), 1992
 - Società Italiana di Ortopedia – Isola d'Elba (Grosseto), 1992
 - Società Italiana di Odontostomatologia e Protesi Dentaria – Firenze, 1992
-

gestionali e di responsabilizzazione nell'utilizzo corretto delle risorse agli operatori sanitari, a tutti i livelli.

Ora l'Educazione Continua in Medicina e il processo di accreditamento di Provider di Eventi formativi pongono alla Fondazione nuove ed importanti sfide. Nel Settembre 2004 è stata ottenuta la certificazione di qualità per: *Progettazione ed erogazione di eventi formativi in ambito socio-sanitario e nell'Educazione Continua in Medicina*

TAB. 6. *Seminari di didattica medica/formazione permanente e organizzazione sanitaria: 2000*

Roma, gennaio 2000	<ul style="list-style-type: none"> • Seminario sulle Linee Guida per i Gruppi di Studio della Società Italiana di Ecografia Ostetrica e Ginecologia
Montecatini Terme, febbraio 2000	<ul style="list-style-type: none"> • Seminario di Didattica Tutoriale per la Società Italiana di Diabetologia
Montecatini Terme, marzo 2000	<ul style="list-style-type: none"> • Seminario n. 2 di Formazione Permanente in Ginecologia Oncologica su «Il collo dell'utero»
Varese, giugno 2000	<ul style="list-style-type: none"> • Convegno su «L'accreditamento nelle Aziende Sanitarie»
Montecatini Terme, luglio 2000	<ul style="list-style-type: none"> • Seminario n. 3 di Formazione Permanente in Ginecologia Oncologica su «Il corpo dell'utero»
Roma, ottobre/dicembre 2000	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di Formazione per Animatori di Formazione Clinica per l'Amcli - I e II Modulo
Roma, novembre 2000	<ul style="list-style-type: none"> • Corso di Formazione in Management Sanitario per la Fimp - I Modulo
Seminari diversi: 2000	
Firenze, gennaio/maggio 2000	<ul style="list-style-type: none"> • II Corso di Formazione Manageriale per l'Azienda Ospedaliera Careggi di Firenze
Palermo, febbraio 2000	<ul style="list-style-type: none"> • Convegno su «Antibioticoterapia: realtà ospedaliere a confronto»
Milano, aprile 2000	<ul style="list-style-type: none"> • Convegno su «Tutela del malato e rischio del Chirurgico, convergenza o divergenza di finalità?»
Milano, giugno 2000	<ul style="list-style-type: none"> • Convegno su «Le cooperative di Medici di Medicina Generale nel Servizio Sanitario Nazionale»
Catania, giugno 2000	<ul style="list-style-type: none"> • Seminario su «Un progetto per sviluppare i percorsi diagnostico/terapeutici»
Siracusa, giugno 2000	<ul style="list-style-type: none"> • Seminario su «Un progetto per sviluppare i percorsi diagnostico/terapeutici»
Palermo, settembre 2000	<ul style="list-style-type: none"> • XXII Seminario dei Laghi su «La continuità assistenziale»
Cagliari, dicembre 2000	<ul style="list-style-type: none"> • Corso teorico/pratico su «L'emogasanalisi in pneumologia»

(Ecm) – (Ea 37), certificazione confermata nel recente audit di rinnovo (settembre 2007).

I principali temi ed i diversi eventi che Fsk ha promosso in questi trent'anni sono elencati nelle tabelle 2-8.

TAB. 7. *Principali progetti formativi: 2001-2003*

Montecatini Terme, maggio 2001	• Corso di Formazione per Formatori per la Federazione Italiana Medici Pediatri
Montecatini Terme, maggio/giugno 2001	• Corso di Formazione per Formatori per la Società Italiana di Diabetologia, la Società Italiana di Endocrinologia e l'Associazione Medici Diabetologi
Montecatini Terme, giugno 2001	• Corso di Formazione per Formatori per la Federazione Italiana Medici Pediatri II
Milano, aprile/novembre 2001	• Corso di Formazione Residenziale per Associazione Microbiologi Clinici Italiani «Strumenti Innovativi per la gestione dei servizi di microbiologia clinica»
Milano, settembre/dicembre 2001	• Corso di Formazione per Dirigenti Ospedale Fatebenefratelli
Milano, ottobre/dicembre 2001	• Corso di Formazione per Personale non Medico (capo sala e infermieri professionali) Ospedale Fatebenefratelli
Genova, novembre 2001	• Corso Regionale Aggiornamento per i Dipartimenti di prevenzione; Regione Liguria
Regione Liguria, 5 moduli	• Corso Regionale di Aggiornamento: Il Dipartimento di Prevenzione
gennaio/marzo 2002	
Pra Catinat, marzo 2002	• Consensus Conference: «Modelli e metodologie o anche clinica nella laurea specialistica in scienze infermieristiche?»
11° Meeting a livello nazionale, settembre 2002/giugno 2003	• Giornate di Formazione: «Aggiornamenti di infettivologia otorinolaringoiatrica con didattica multimediale»
Certosa di Pontignano (Siena), febbraio 2003	• Seminario di formazione dei formatori per le Società di Diabetologia e di Endocrinologia (Sid, Sie, Sio)

TAB. 8. *Principali progetti formativi: 2004-2008*

Roma, 2004	Corso Ispesl per la formazione giuridica degli operatori sanitari
Verona, 7 incontri maggio/dicembre 2004	Verona Salute: incontri con i cittadini per imparare a vivere meglio
Verona, gennaio 2005	Corso di Economia sanitaria per Mmg non esperti in materia
Verona, febbraio 2005	Ricerca per un valutazione di confronto, costo ed efficacia tra modalità residenziale e Fad del corso di Economia sanitaria per Mmg

TAB. 8. (segue)

Monfalcone, febbraio 2005 Palermo, maggio 2005 Senigallia, giugno 2005	Workshop: «L'appropriatezza in sanità»
Trieste, maggio 2005 Aprilia, novembre 2005	Workshop: «Genetica medica»
Napoli, settembre 2005 Milano, ottobre 2005	Workshop: «Politica, organizzazione, economia sanitaria»
Veneto, Venezia settembre 2005 Sicilia, Palermo settembre 2005 Campania, Napoli settembre 2005 Lazio, Roma ottobre 2005 Puglia, Bari ottobre 2005 Toscana, Firenze ottobre 2005 Piemonte, Torino novembre 2005	Workshop regionali: «La salute del respiro»
Napoli, febbraio 2006	Workshop: «Genetica medica»
Brescia, giugno 2006 Cagliari, settembre 2006 Sassari, settembre 2006	Workshop: «Politica, organizzazione, economia sanitaria»
Frosinone, ottobre 2006	Workshop: «L'appropriatezza in sanità»
Firenze, luglio 2006	Corso «La dimensione cognitiva dell'errore in medicina»: Modello e Corso residenziale
Rimini, novembre 2006	Corso Autismo Ados Corso Autismo Adi-R

TAB. 8. (segue)

Sicilia, Catania maggio 2006	
F.V.G. Monfalcone giugno 2006	
Sardegna, Cagliari giugno 2006	
Basilicata, Potenza giugno 2006	Workshop regionali «La salute del respiro»
Abruzzo, Pescara settembre 2006	
Prov. Aut. Bolzano ottobre 2006	
Liguria, Genova ottobre 2006	
Calabria ottobre 2006	
Verona, febbraio 2007	Convegno internazionale «Filosofia e Medicina: conoscenza, errore e pratica medica»
Rimini, febbraio 2007	Corsi Autismo Ados Corsi Autismo Adi-R
Rimini, giugno 2007	Corsi Autismo Ados Corsi Autismo Adi-R
Roma, giugno 2007	La formazione nelle professioni sanitarie: una rivoluzione possibile? Il caso della Medicina d'urgenza
Molise, Campobasso ottobre 2007	
Puglia, Bari dicembre 2007	Workshop regionali «La salute del respiro»
Marche, Ancona gennaio 2008	
Lombardia, Milano gennaio 2008	Workshop regionali «La salute del respiro»
Cagliari, giugno 2008	
Olbia, giugno 2008	Corso «La dimensione cognitiva dell'errore in medicina»
Firenze/Roma, gennaio/dicembre 2008	Gruppo di Lavoro: Health Learning 2.0

Le politiche sociali e sanitarie

Molta parte delle attività della Fondazione è stata svolta nell'ambito delle politiche sociali e sanitarie, scelta questa che suggerisce l'impostazione culturale che la Fondazione ha dato al proprio stile di lavoro, e stabilisce una precisa scala di valori.

Sottolinea che esiste un preciso intreccio tra condizioni socio-economiche – reddito, livello di scolarità, tassi di partecipazione democratica, opzioni culturali, condizioni ambientali – e stato sanitario e di salute di una popolazione. Un ambito influenza l'altro: come è dimostrato, le condizioni sociali sono un importante determinante di salute, ma un sistema sanitario efficace ed efficiente può altrettanto supportare e migliorare le condizioni di esistenza sociale delle fasce più fragili della popolazione.

Le parole chiave utilizzate dalla Fondazione Smith Kline per orientare le proprie scelte nello sviluppo dei vari progetti sono state proprio queste: appropriatezza delle prestazioni per garantire maggiori attenzioni e risorse alla condizione di fragilità.

L'universalità, l'unicità e l'equità nell'erogazione dell'assistenza e dei servizi per la protezione della salute, principi irrinunciabili se al centro dell'azione di «governo» c'è la persona umana, possono essere raggiunti solo attraverso scelte che privilegino i più fragili e che garantiscano appropriatamente ad ognuno ciò che di più utile la scienza e la tecnologia mettono a disposizione.

Il «cuore» dell'attività di questa Area tematica è certamente il binomio Seminario dei Laghi-Rapporto Sanità. Essi rappresentano, il primo una sorta di *think tank* della sanità italiana all'interno del quale, come vero «serbatoio di idee», hanno incubato in questi anni alcuni dei «pensieri forti» che hanno contribuito a sviluppare un reale dibattito sullo stato e sulle necessità della sanità italiana.

Il secondo è il completamento ideale e formalizzato del primo, realizzato attraverso la sistematizzazione, l'approfondimento e la diffusione dei temi trattati, in un'edizione annuale presso i tipi del «Mulino». Scorrere i titoli,

analoghi, dei due eventi, significa ripercorrere la storia socio-sanitaria del Paese e riconoscere i valori di riferimento della Fondazione Smith Kline.

Solo per limitarci ad alcuni esempi proviamo a giustificare questa affermazione: il primo Seminario del Laghi, organizzato nell'ormai lontano 1979 ebbe come titolo: «L'analisi costo/beneficio nei sistemi sanitari» a dimostrazione della impostazione culturale volta a considerare i servizi sulla base di dati oggettivi e misurabili e soprattutto calati in una realtà che non può prescindere sia da bisogni espressi e dalle risorse disponibili, che da una attenta allocazione delle stesse.

Nel 1984 il tema prescelto fu «La regolazione sociale del sistema socio sanitario» ad evidente dimostrazione che i determinanti socio-economici e demografici influenzano reciprocamente le scelte di politica e organizzazione sanitaria. Così come il successivo, 1985: «Pubblico e Privato nei Sistemi Sanitari», sottolinea la «scelta di campo» della Fondazione: il Sistema sanitario deve essere universale e unitario ma gli attori che lo compongono possono essere plurali, rifiutando la dicotomia che vorrebbe, a priori, il «pubblico» inefficiente ed il «privato» speculativo.

Significativo il tema scelto per il 1992: «Equità nella salute. Lo scenario italiano». Il 1992 è l'anno del brusco risveglio sulla natura del debito pubblico italiano e sugli shock che occorrono per evitare una crisi finanziaria che si prospetta gravissima. In questo contesto congiunturale, con lungimiranza e prontezza, a fronte di una drammatica crisi del modello di welfare esistente, la Fondazione Smith Kline pone il problema dell'equità in sanità: la persona ed i gruppi sociali più fragili sempre al centro della prospettiva della propria ricerca.

Negli anni successivi verranno approfonditi ancora «segmenti» decisivi per la composizione di quel grande «puzzle» che è un importante sistema di protezione socio-sanitaria: l'invecchiamento della popolazione (1993), il ruolo della famiglia e del volontariato (1994), il rapporto tra governo centrale e periferico e le regolazioni di mer-

cato (1996), il processo di aziendalizzazione ospedaliera (1997) e l'ospedale del futuro (1999). Successivamente sono stati affrontati ancora temi molto significativi, a dimostrazione dell'assunto iniziale: la continuità assistenziale (2000), il cittadino al centro del Ssn (2001), il tema della regionalizzazione della sanità a seguito della riforma del Titolo V della Costituzione (2002).

Più recentemente i temi del Seminario dei Laghi e del susseguente *Rapporto Sanità* sono stati ulteriormente valorizzati ingegnerizzando da essi corsi di formazione Ecm che sono stati prodotti e diffusi in decine di edizioni, capillarmente, in tutte le Regioni italiane: l'appropriatezza (2003), la forte accelerazione delle modificazioni della struttura demografica e la gestione delle conseguenti fragilità (2004), l'innovazione in sanità, i modi e tempi della sua trasferibilità e fruizione (2005).

Il *Rapporto Sanità 2006* si intitola appunto: *Il trasferimento dell'innovazione nella clinica e nell'organizzazione sanitaria. Nodi critici e potenzialità di crescita*.

Anche in questo caso la preoccupazione principale della Fondazione è stata quella di mettere in evidenza il potenziale paradosso tra capacità della ricerca scientifica e tecnologica di mettere a disposizione strumenti sempre più innovativi e la difficoltà a trasferirli, in termini di fruibilità clinica ed organizzativa, al malato. Il tema è estremamente complesso e delicato e implica, oltre a quelle ovvie di tipo tecnico e scientifico, riflessioni di tipo etico legate all'equità, di tipo economico legate alla sostenibilità e di tipo politico legate alle modalità di identificazione, adozione e remunerazione dell'innovazione in sanità.

Il Seminario dei Laghi 2006 è stato dedicato a: «I sistemi sanitari in rete: dal territorio all'ospedale al territorio» e ha affrontato uno dei temi di grande attualità dell'assistenza sanitaria moderna: il rapporto tra medicina territoriale ed ospedaliera, come coniugare cioè le esigenze organizzative per specializzazioni ad alta intensità tecnologica e la necessità di continuità assistenziale sul territorio in particolare per quanto riguarda cronicità e fragilità. Mettendo tra l'atro a fuoco ruolo e supporto che

le tecnologie informatiche possono dare alla cura e all'organizzazione ottimale dei servizi.

Il Seminario dei Laghi 2007 ed il relativo *Rapporto Sanità 2008* hanno avuto come tema l'educazione alla salute in considerazione che i rischi indotti dagli stili di vita, l'aumento della speranza di vita alla nascita e in età avanzata, la sopravvivenza di persone affette da patologie croniche, l'insorgere di nuove malattie ed altri fattori che si accompagnano alla modernità hanno reso sempre più necessaria una capacità autonoma dell'individuo di difendere la propria salute e di ricorrere in maniera appropriata ai servizi sanitari. Lo scenario è reso ulteriormente complesso dall'aumento dei costi in questo ambito, con una tendenza preoccupante che molti economisti considerano un rischio per gli equilibri sociali ed economici se non si provvede ad una maggiore responsabilizzazione del cittadino-consumatore.

L'educazione alla salute è ambito scarsamente esplorato in maniera sistematica, per cui contenuti, mezzi, risultati attesi sono ancora da definire per molte situazioni. Nondimeno, sono state messe in atto alcune sperimentazioni che hanno portato a significativi passi avanti. Sono state quindi approfondite le logiche di fondo che sottostanno ad una richiesta di maggiore responsabilità del cittadino verso la propria salute, gli eventuali strumenti per convincere la persona dell'opportunità di una elevata sensibilità-cultura, i contenuti di importanza primaria, la formazione degli educatori.

Infine, il XXX Seminario dei Laghi, realizzato poco prima della presentazione di questo volume, ha voluto riprendere la discussione sul sistema di governo delle aziende sanitarie; a distanza di oltre 15 anni dalla sua introduzione, ed in un contesto complesso di distribuzione dei poteri e responsabilità tra più soggetti istituzionali (Stato, Regione, Azienda), sono state trattate le diverse criticità legate all'osservanza o meno di alcuni principi ispiratori propri del sistema aziendale, come la separazione dei compiti di direzione politica e di direzione amministrativa, l'avanzare del controllo dei risultati invece di quello

TAB. 9. *I Seminari dei Lagbi*

I	«L'analisi costi/benefici nei sistemi sanitari»	Bellagio, giugno 1979
II	«L'analisi costi-benefici in medicina. Metodologia: principi e pratica»	Gardone Riviera, 26-28 giugno 1980
III	«La decisione nel sistema sanitario: strumenti, realtà, obiettivi»	Stresa, 2-4 luglio 1981
IV	«Strumenti di decisione nei sistemi sanitari: natura, possibilità, limiti»	Riva del Garda, 30 giu.-2 lug. 1982
V	«Scenario predittivo e Simulazione: loro impiego quali strumenti di decisione in Sanità»	Varese, 20-22 ottobre 1983
VI	«La regolazione sociale del sistema socio-sanitario»	Riva del Garda, 28-30 giugno 1984
VII	«Pubblico e Privato nei Sistemi Sanitari»	Riva del Garda, 13-14 giugno 1985
VIII	«Deregulation versus Regulation nei sistemi sanitari in cambiamento»	Varese, 26-28 giugno 1986
IX	«La valutazione della qualità: una nuova frontiera del sistema sanitario italiano»	Tremezzo (Como), 30 sett.-2 ott. 1987
X	«Prevenzione: un problema da governare»	Baveno-Lago Maggiore, 29 giu.-1° lug. 1988
XI	«Il sistema sanitario europeo senza frontiere»	Tremezzo (Como), 29 giu.-1° lug. 1989
XII	«Bisogno di salute e risposta della Medicina: ruolo dei servizi e della formazione»	Gardone Riviera (Brescia), 4-6 ottobre 1990
XIII	«Costo produttività, qualità: una sfida per l'ospedale del 2000»	Gardone Riviera (Brescia), 19-21 sett. 1991
XIV	«Equità nella salute. Lo scenario italiano»	Baveno-Lago Maggiore, 10-12 sett. 1992
XV	«Invecchiamento: tra biologia e cultura»	Riva del Garda (Trento), 30 sett.-2 ott. 1993
XVI	«Famiglia e Volontariato per una sanità migliore»	Tremezzo (Como), 13-15 ottobre 1994
XVII	«Stato, Regioni, Mercato per una Sanità migliore»	Moltrasio (Como), 5-7 ottobre 1995
XVIII	«La prevenzione in una Sanità aziendalizzata»	Belgirate (Verbania), 10-12 ottobre 1996
XIX	«Forum dei Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere»	Gardone Riviera (Brescia), 2-4 ottobre 1997
XX	«Il Governo della Sanità»	Stresa (Verbania), 1-3 ottobre 1998
XXI	«L'Ospedale del futuro»	Stresa (Verbania), 14-16 ottobre 1999
XXII	«La continuità assistenziale»	Palermo, 28-30 settembre 2000
XXIII	«Il futuro del Ssn e il cittadino»	Gardone Riviera (Brescia), 11-13 ottobre 2001

XXIV	«Il governo dei sistemi sanitari tra programmazione e valorizzazione delle autonomie»	Gardone Riviera (Brescia), 10-12 ottobre 2002
XXV	«L'Appropriatezza in Sanità»	Gardone Riviera (Brescia), 9-11 ottobre 2003
XXVI	«Invecchiamento della popolazione e servizi sanitari: dalla struttura della rete alla definizione delle tariffe»	Gardone Riviera (Brescia), 7-9 ottobre 2004
XXVII	«Il trasferimento dell'innovazione nella clinica e nell'organizzazione sanitaria. Nodi critici e potenzialità di crescita»	Gardone Riviera (Brescia), 6-8 ottobre 2005
XXVIII	«I servizi sanitari in rete. Dal territorio all'ospedale al territorio»	Gardone Riviera (Brescia), 19-21 ottobre 2006
XXIX	«L'educazione alla salute»	Gardone Riviera (Brescia), 11-13 ottobre 2007
XXX	«Il sistema di governo delle aziende sanitarie»	Gardone Riviera (Brescia), 9-11 ottobre 2008

preventivo di legittimità sugli atti amministrativi, l'adeguamento dell'organizzazione dei servizi alle esigenze dei cittadini in un quadro di ricerca dell'economicità, dell'efficienza ma anche della rispondenza al pubblico interesse.

Le Politiche dell'innovazione

Un altro grande tema che oggi è più che mai all'ordine del giorno nelle nostre società è quello dell'innovazione. Tema che racchiude in sé i concetti di ricerca scientifica, senza la quale essa non sarebbe possibile ma anche di equità perché non può esistere innovazione se una scoperta e la sua applicazione tecnica non può essere diffusa all'interno dei contesti per cui è stata pensata.

In questa semplice affermazione si trova condensata una tesi che non può che essere nostra: l'innovazione o è disponibile nella società diffusa oppure non è.

Naturalmente questa riflessione porta con sé molte complicate questioni. Chi orienta, culturalmente ed economicamente, i progetti di ricerca forieri di produrre innovazione? Chi è deputato a riconoscere il valore delle

nuove tecnologie? Chi valuta i criteri della loro adozione e distribuzione in un contesto di prestazioni e servizi erogati in modo universalistico? Chi decide le modalità di remunerazione dell'innovazione in mercati regolati come quelli dei servizi per la salute?

Il tema del limite: delle possibilità «infinite» della scienza moderna, dell'eticità delle sue applicazioni, della sostenibilità economica di sistema, è più che mai pregnante.

La Fondazione Smith Kline proprio per la grande rilevanza di questi argomenti ha deciso recentemente di dedicare una propria Area tematica all'approfondimento di progetti in questo campo. Naturalmente in una visione ampia che comprende sia l'innovazione scientifica, che quella tecnologica, che quella organizzativa. Per questa ragione sono stati costituiti un numero rilevante di Gruppi di Lavoro che affrontano studi di fattibilità per la realizzazione di progetti mirati, sulla base dei quali offrire alla Comunità documenti, riflessioni, linee guida, *workshop*, prodotti editoriali.

Tra questi, vale la pena di citare in particolare le «Linee guida per i protocolli clinici di ricerca genetica – raccomandazioni per la realizzazione e la valutazione dei protocolli di ricerca clinica in campo genetico». Si tratta di una raccolta di proposte ragionate e ampiamente discusse da un gruppo di esperti che ha voluto riempire un vuoto di informazione e di aggiornamento al riguardo. Il metodo seguito per giungere alla loro redazione finale ben rappresenta la modalità di lavoro della Fondazione. Sono state infatti elaborate da un gruppo molto composto di persone che rappresentano in Italia le discipline e le esperienze più direttamente coinvolte – genetisti umani della Società Italiana di Genetica Umana, bioeticisti, medici clinici e farmacologi, assieme a rappresentanti dei cittadini, di comitati etici per la ricerca clinica, del garante della privacy, dell'Istituto Superiore di Sanità e di aziende farmaceutiche – e sono state poi proposte in modo più allargato alla comunità scientifica attraverso una presentazione pubblica e la loro pubblicazione su siti web, sia nella loro versione in lingua italiana che inglese, al fine

di raccogliere commenti e proposte ulteriori, prima della stesura finale. Il volume è stato poi distribuito a tutti i potenziali interessati, ed è stato reso gratuitamente disponibile per chiunque ne facesse richiesta.

Un altro esempio delle modalità di lavoro della Fondazione è quello rappresentato dalla elaborazione di un breve documento, «dichiarazione» o *statement*, come quello realizzato sull'innovazione nell'ambito dei medicinali come posizione espressa da un gruppo multidisciplinare ed internazionale di esperti riunitosi in un seminario che Fsk ha organizzato nel maggio 2007 ad Erice presso il Centro di Cultura Scientifica Ettore Majorana, e noto come «Erice Statement on Drug Innovation», e divulgato attraverso la pubblicazione sia su una rivista scientifica internazionale, il «British Journal of Clinical Pharmacology», che su un settimanale ad ampia diffusione nel mondo della sanità italiana («Sole 24 Ore Sanità»).

Le strategie della prevenzione

La sezione «Medicina Preventiva» della Fondazione, è nata con l'obiettivo di fornire indirizzi sui principali interventi mirati alla promozione della salute e alla prevenzione delle malattie nei Paesi socialmente sviluppati, indicandone la scala di priorità sulla base di una attenta valutazione scientifica ed economica.

La medicina preventiva si trova, infatti, a dover affrontare una serie di problemi che ne limitano il proprio sviluppo. A parte i fattori esogeni che la condizionano, quali il diffondersi di stili di vita insalubri (alimentazione, sostanza d'abuso, dipendenze, ecc.) e la condizione ambientale sia fisica che sociale, il limite maggiore è certamente la disponibilità, sia in termini quantitativi ma anche come volontà e capacità qualitativa di utilizzo, di risorse da destinare alla prevenzione, per cui diventa importante scegliere e stabilire le priorità di intervento. Inoltre, il progresso scientifico e tecnologico mette continuamente a disposizione nuovi strumenti, spesso molto costosi, di cui occorre valutare l'applicabilità in termini

di costi/benefici e di possibilità di trasferimento efficace nella realtà organizzativa sanitaria.

L'esperienza maturata ha insegnato che gli interventi effettuati senza un obiettivo e una strategia precisa di introduzione, magari sotto la spinta di fattori emotivi, intuizioni personali, o interessi locali, sono fonte di ingenti spese senza risultati concreti.

La Fondazione Smith Kline si è impegnata negli anni ad affrontare queste problematiche con metodologie e criteri scientifici, non trascurando, secondo la sua tradizione, anche gli aspetti economici e di impatto sull'organizzazione sanitaria. Esempi di questa attività sono stati i lavori sull'analisi costo-beneficio della vaccinazione contro l'epatite B, che sono stati fondamentali per la sua introduzione nello schema vaccinale in Italia, e dello screening per il cancro del colon-retto; esempio più recente è stata la collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità nella discussione su come l'arrivo dei nuovi vaccini contro l'infezione da Papilloma virus avrebbe modificato l'attività di prevenzione del carcinoma della cervice uterina, attraverso la realizzazione di un *workshop* dedicato realizzato nel novembre del 2005: «Infezione da Hpv: dalla diagnosi precoce alla prevenzione primaria».

Nei primi anni di attività l'impegno della Fondazione si è concentrato prevalentemente sul problema delle strategie vaccinali, in linea con gli obiettivi che l'Organizzazione mondiale della sanità aveva previsto come prioritari in un orizzonte per il 2000, e si è lavorato alla revisione di un calendario vaccinale aggiornato in base alle nuove acquisizioni e ai nuovi vaccini che man mano si rendevano disponibili.

Si sono in seguito valutate diverse tematiche di medicina preventiva anche attraverso l'organizzazione e promozione di incontri dedicati alla salute ed alla adozione di stili di vita salubri, rivolti sia alla cittadinanza in generale (ad es. il ciclo Verona Salute), sia agli anziani ed alle scuole medie superiori (il ciclo di incontri di Novezzina Salute). Si è posta anche l'attenzione a problematiche emergenti come quello delle resistenze batteriche, fe-

nomeno sempre più rilevante, e per lo studio del quale si costituì un Osservatorio epidemiologico che coinvolse i più importanti centri di microbiologia in Italia.

Negli ultimi anni la Fondazione ha anche voluto coinvolgere maggiormente le istituzioni sanitarie e la classe medica nel porre attenzione alla prevenzione di patologie epidemiologicamente sempre più rilevanti, come quelle respiratorie, attraverso un gruppo di studio che ha dapprima realizzato ricerche raccolte poi nel 2005 in un volume che ha avuto ampia distribuzione e successo (*La salute del respiro*, v. tab. 12), e del quale è in corso una completa rivisitazione di prossima pubblicazione, e poi le ha presentate e discusse con le autorità ed esperti di sanità regionale e locale in una serie di specifici *workshop* regionali, alcuni dei quali hanno poi aperto la strada all'inserimento delle patologie respiratorie nei piani regionali sia come attenzione programmatica e di prevenzione, ma anche per gli aspetti di diagnostica, terapia e riabilitazione.

L'attività editoriale della Fondazione Smith Kline

Un ruolo fondamentale nella sistematizzazione, condivisione e diffusione della produzione intellettuale della Fondazione Smith Kline, è giocato dalla propria attività editoriale realizzata in collaborazione con prestigiosi partner come la casa editrice «Il Mulino» e «Franco Angeli» con cui pubblica ogni anno, testi e volumi scientifici, di economia sanitaria e di politica sociale.

Presso «Il Mulino» è edita la collana diretta da Marco Trabucchi: «Management, Economia e Politica sanitaria», che si inserisce nel quadro delle attività istituzionali della Fondazione Smith Kline, e si propone di trattare temi che abbiano un interesse significativo, diretto e attuale per il Servizio sanitario nazionale, in modo da offrire spunti utili allo sviluppo di politiche sanitarie o strategie gestionali efficaci ed efficienti.

Essa è concepita anche come spazio finalizzato alla crescita della ricerca economica in campo sanitario, at-

traverso l'autorevolezza e la competenza di importanti esperti che, confrontandosi quotidianamente con le molteplici problematiche esistenti nel nostro sistema sanitario, forniscono un prezioso contributo alla loro soluzione. Basti citare, tra i tanti, Achille Ardigò, Anna Banchemo, Eva Buiatti, Luca Cavalli Sforza, Giorgio Cosmacini, Maria Pia Garavaglia, Nicola Falcitelli, Giorgio Parisi, Roberto Turno e naturalmente Marco Trabucchi.

Presso «Franco Angeli» è edita la collana «Fondazione Smith Kline» che nel corso degli anni ha prodotto volumi di grande rilevanza sia sui temi della organizzazione e della valutazione dei sistemi sanitari, sia su argomenti riguardanti la dimensione etica della medicina che quelli più direttamente «tecnici» di definizione dell'impatto socio-sanitario e programmatico di patologie particolarmente rilevanti. Vale la pena di citare alcuni autori che hanno caratterizzato con i loro contributi la collana: Elio Borgonovi, Adriano Bompiani, Giuseppe Costa e Fabrizio Faggiano, Michael Drummond, Gian Franco Gensini, Alan Maynard, Gilberto Muraro, Milton Weinstein e naturalmente Vittorio Ghetti.

Come si può notare autori che hanno dato un contributo decisivo per diffondere all'interno del nostro Paese la cultura della gestione responsabile delle risorse, la capacità di valutare la sostenibilità di sistema dei Servizi di protezione della salute, diffondendo l'idea che parte anche dalla buona gestione e dalla responsabilità individuale la capacità del Ssn di garantire equità ed innovazione in una dimensione etica che vede i problemi reali delle persone, e non l'autoreferenzialità dell'Organizzazione, al centro delle azioni di tutela della salute. Va ricordato come la produzione editoriale sia sempre un veicolo per essere attenti protagonisti nel dibattere i temi e i problemi che erano o stavano per divenire attuali nell'evoluzione della sanità italiana. Come esempio di questa attenzione vale la pena di citare in questa Collana: *L'Equità nella salute in Italia: rapporto sulle disuguaglianze in sanità*, di Giuseppe Costa e Fabrizio Faggiano, edito nel 1994, anno anche questo di interventi massicci e dolorosi in campo sanitario

per riequilibrare e rendere sostenibile il Ssn. «Nel nostro paese, dopo anni di sviluppo economico, di stato sociale e di sistema sanitario, tutti gli indicatori di salute confermano una forte associazione tra salute malata e condizioni di svantaggio sociale ed economico: ancora negli anno '80 il rischio di morire raddoppiava passando dal livello sociale più alto a quello più basso. Alcuni indizi suggeriscono che questo divario si starebbe ampliando, interessando praticamente tutte le principali forme di malattia». L'attuale «crisi mette alla prova le diverse forme di tutela della società e richiede lucidità d'analisi, capacità di identificare priorità e soluzioni efficaci ed energia sufficiente per promuoverle». Queste parole, presenti sulla quarta di copertina del volume citato e pronunciate da Fernanda Conti, allora Ministro degli Affari Sociali e che poi sarebbe diventata la prima ed unica donna a divenire Giudice Costituzionale, sono la migliore sintesi delle necessità presenti e delle modalità con cui la Fondazione ha dato il suo contributo per affrontarle.

Altro importante strumento editoriale della Fondazione Smith Kline è la rivista bimestrale «Tendenze nuove», giunta a undici anni di vita. Rivolta agli operatori sanitari, si propone di costituire uno spazio di dialogo e confronto in tema di politica ed economia sanitaria. La rivista pubblica esperienze originali e significative a livello ospedaliero e territoriale nell'ambito della gestione clinica; fornisce strumenti metodologici e culturali per l'analisi e la messa a punto di linee guida in cui le evidenze scientifiche si integrino con le necessità di razionalizzazione dei costi; riporta i risultati di indagini epidemiologiche di elevato impatto nel contesto della medicina preventiva e di comunità; esamina criticamente lo scenario del Sistema sanitario nazionale, individuandone i punti di debolezza ed intavolando una discussione sulle possibili strategie per migliorare efficienza ed efficacia dei servizi, anche in relazione alle soluzioni adottate da altri Paesi; offre spunti di aggiornamento su tematiche che rappresentano da anni un impegno concreto della Fondazione Smith Kline nell'ambito della formazione.

La ricerca scientifica

Sempre nell'ottica di avere come punto di riferimento delle proprie attività la centralità della persona e le fasce più fragili della popolazione, la Fondazione Smith Kline costituisce a partire dall'anno 2006 una specifica Area operativa di ricerca sull'autismo, patologia molto complessa sia sul piano assistenziale, ma ancora di più con la finalità di finanziare e realizzare progetti di ricerca valutati come eccellenti da un *board scientifico* di riferimento, nel rispetto delle norme e linee guida di sperimentazione genetica e clinica e dei Comitati Etici.

Le finalità di questa ricerca possono essere sintetizzate in questi brevi punti:

- migliorare la comprensione della malattia;
- migliorare e standardizzare la capacità di diagnosi;
- definire target biologici per lo sviluppo di trattamenti adeguati;
- aumentare l'attenzione sulla patologia da parte delle Istituzioni di ricerca e sanitarie, cointeressando al problema il mondo dei *media* e del *funding* pubblico e privato.

Obiettivo iniziale delle attività dell'Area è stato quello di costruire un *network* di ricerca nazionale, in accordo con le associazioni dei genitori dei pazienti, allo scopo di:

- condurre studi di genetica diretti ad aumentare le conoscenze sulle cause biologiche dell'autismo;
- decifrare i meccanismi biologici coinvolti nell'eziologia dell'autismo per l'identificazione di nuovi bersagli terapeutici ed approcci multidisciplinari per lo sviluppo di nuove strategie terapeutiche;
- innalzare a standard di eccellenza internazionale la ricerca sull'autismo in Italia, aumentando contemporaneamente la sensibilità e l'attenzione delle Istituzioni di ricerca e sanitarie pubbliche.

L'autismo rappresenta una condizione patologica molto complessa.

Essa è caratterizzata da difficoltà di diagnosi certa e da incerte basi eziologiche. Per altro ha una prevalenza che gli studi epidemiologici più recenti indicano come

TAB. 10. *Attività editoriale – Edizioni Fondazione Smith Kline*

Autore/Curatore	Titolo	Anno di pubblicaz.
Vittorio Ghetti	La formazione del medico in una società che cambia	1980
Vittorio Ghetti	La facoltà di Medicina verso il futuro	1981
Vittorio Ghetti	La formazione universitaria in ostetricia e ginecologia	1981
Vittorio Ghetti	La decisione nel sistema sanitario: strumenti, realtà, obiettivi	1982
Vittorio Ghetti	La Facoltà di Medicina verso il futuro: situazioni ed esperienze del 1981	1982
Vittorio Ghetti	Ipotesi ed indirizzi di sperimentazione e di revisione didattica nella Facoltà di Medicina	1982
Vittorio Ghetti	Laboratorio di formazione pedagogica della I Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli	1983
Vittorio Ghetti	Strumenti di decisione nei sistemi sanitari	1983
Vittorio Ghetti	Invito alla pedagogia medica	1985
Vittorio Ghetti	Il processo tutoriale	1992
Vittorio Ghetti	Test di selezione per gli studi medici «Test Info»	1992
Vittorio Ghetti	Apprendere e insegnare la Oncologia Clinica	1994

TAB. 11. *Collana Fondazione Smith Kline presso Editori vari*

Autore	Titolo	Anno di pubblicaz.
Editore Raven Press F. Gross	Decision Making in Drug Research	1983
The MacMillan Press Ltd Sir John T.D. Walton, T.B. Binns (edited by)	Medical Education and Manpower in the Eec	1984
Editions Médecine et Hygiène (Genève) Jj. Guilbert	Comment raisonnement les médecins	1992
Istituto Italiano di Medicina Sociale Editore C. Corchia, D. Baron- ciani, V. Ghetti (atti del convegno a cura di)	Epidemiologia della disuguaglianza nell'infanzia	1995
Sallustiana Editrice M. Garcia-Barbero (edi- ted by)	Evaluating Hospital Effectiveness and Efficiency	1999
Pacini Editore Medicina P. Crovari, N. Principi	Le vaccinazioni	2000

TAB. 12. *Collana Fondazione Smith Kline presso Franco Angeli*

Autore/Curatore	Titolo	Anno di pubblicaz.
Vittorio Ghetti	La regolazione sociale del sistema socio-sanitario	1985
Vittorio Ghetti	La sperimentazione didattica nella Facoltà di Medicina	1986
A. Maynard	Pubblico e privato nei sistemi sanitari	1986
Vittorio Ghetti	Bisogni, servizi, formazione nel sistema sanitario. Il medico di famiglia	1986
Vittorio Ghetti	La valutazione economica dei sistemi sanitari	1987
Vittorio Ghetti	«Deregulation versus regulation» nei sistemi sanitari in cambiamento	1987
Gilberto Muraro	Problemi finanziari del servizio sanitario nazionale	1987
AA.VV.	L'informatica per la didattica medica	1987
AA.VV.	Nuove tendenze nella formazione del medico	1988
Vittorio Ghetti	La comunità come base per la formazione del personale sanitario. Rapporto di un gruppo di studio dell'Oms	1988
Vittorio Ghetti	Analisi costi benefici dello screening per il cancro coloretale in Italia	1988
Luigi De Cecco, Gian L. Capitanio, Sabina Croce	La riproduzione umana in un mondo che cambia	1988
Adriano Bompiani, Paolo Carinci, Vittorio Ghetti	Facoltà di Medicina e Servizio Sanitario Nazionale	1988
Vittorio Ghetti	Cost-benefit analysis of colorectal cancer screening: a mathematical model	1990
Fondazione Smith Kline	La vaccinazione contro l'epatite da virus B: una scelta prioritaria di politica sanitaria ed economica	1990
Vittorio Ghetti	La vaccinazione di massa contro l'epatite B in Italia	1991
Silvia Lucchelli	Il computer nella formazione del medico	1991
Ugo Cavalieri	Per invecchiare meglio: una nuova scienza?	1991
Vittorio Ghetti	Il sistema sanitario europeo senza frontiere	1991
M. Garcia Barbero	Health manpower education for health for all: issues to be considered	1991

Autore/Curatore	Titolo	Anno di pubblicaz.
Ferdinando Di Orio	Epidemiologia dell'invecchiamento. Aspetti demografici, domanda e bisogni di salute, quadro legislativo di riferimento	1991
Vittorio Ghetti	La prevenzione: un problema da governare	1991
Vittorio Ghetti	Etica nella ricerca biomedica	1991
Adriano Bompiani, Paolo Carinci, Vittorio Ghetti	Diplomi universitari e scuole dirette a fini speciali nella facoltà di Medicina	1992
Vittorio Ghetti	Nuovi anziani e bisogni di salute. Lo scenario sanitario e le grandi patologie della terza età: il caso del sistema osteo-articolare	1992
Vittorio Ghetti	Bisogno di salute e risposta della medicina: ruolo dei servizi e della formazione	1992
Adriano Bompiani, Paolo Carinci, Vittorio Ghetti	Facoltà di medicina e servizio sanitario nazionale: un dibattito aperto	1992
Alessandro Martin, Vittorio Ghetti	La formazione del medico in Italia oggi. Situazione e prospettive	1992
Vittorio Ghetti	Essere giovani medici nell'Europa senza frontiere	1992
Vittorio Ghetti	La formazione del medico in Italia oggi	1992
Ottavio Albano, Adriano Bompiani, Gianmaria Frigo, Vittorio Ghetti	La formazione universitaria nelle discipline infermieristiche	1992
Michael F. Drummond, Greg L. Stoddart, Gorge W. Torrance	Metodi per la valutazione economica dei programmi sanitari	1993
Vittorio Ghetti, Pier Mannuccio Mannucci	Autonomia universitaria e medicina clinica	1993
Vittorio Ghetti	Introduzione alla pedagogia medica (II)	1993
Giuseppe Costa, Fabrizio Faggiano	L'equità nella salute in Italia. Rapporto sulle disuguaglianze sociali in sanità	1994
Costantino Iandolo, Carlo Hanau	Etica ed economia nella «azienda» sanità. Manuale per dirigenti ed operatori sanitari	1994
Vittorio Ghetti	Costo, produttività, qualità: una sfida per l'Ospedale del 2000	1994
Vittorio Ghetti	La partecipazione del paziente al suo trattamento. Compliance e non-compliance	1995
Alberto Scanni, Riccardo Celerino	Il rapporto medico-paziente in oncologia	1995

TAB. 12. (segue)

Autore/Curatore	Titolo	Anno di pubblicaz.
Stefano Beccastrini	La formazione permanente nei servizi sociali e sanitari. Per imparare a cambiare insieme	1995
Riccardo Cellerino	Il rapporto infermiere-paziente in oncologia	1996
Paolo Cattorini, Vittorio Ghetti	La bioetica nelle Facoltà di Medicina	1996
Vittorio Ghetti	Stato, regioni, mercato per una sanità migliore	1997
Salvatore Squarciane, Loredana Vellucci	Definizioni di caso ai fini della notifica delle malattie infettive e di altri provvedimenti di sanità pubblica	1997
Walter Di Munzio	Valutazione, costi, management. Il caso particolare della psichiatria nel processo di aziendalizzazione della sanità in Italia	1998
Enzo Rosario Magaldi, Giuseppe Nasti, Filiberto Molese, Valentina Molese	Ospedale sicuro. Documenti per la gestione del rischio biologico	1998
Domenico Cucinotta, Massimo Massi Benedetti, Michele Muggeo	Assistenza diabetologica in Italia. Outcomes e modelli organizzativi	2002
Attilio Boner, Roberto W. Dal Negro, Roberto de Marco, Claudio Donner, Paolo Rizzini, Gianenrico Senna	La Salute del Respiro. Epidemiologia, costi sanitari ed implicazioni sociali delle malattie respiratorie croniche in Europa e in Italia	2005
Orlando Todarello, Piero Porcelli	Medicina psicosomatica. Valutazione scientifica, integrazione organizzativa e costo sociale	2002
Vincenzo Crupi, Gian Franco Gensini, Matteo Motterlini	La dimensione cognitiva dell'errore in medicina	2006
Milton C. Weinstein, Harvey V. Fineberg, Vincenzo Crupi, Maurizio Bassi, Gian Franco Gensini	L'analisi della decisione in medicina clinica	2008

TAB. 13. Collana «*Management, economia e politica sanitaria*» presso Il Mulino

Autore/Curatore	Titolo	Anno di pubblicaz.
Marco Trabucchi	I cittadini e il sistema sanitario nazionale. Dalla qualità percepita all'impegno per il cambiamento	1996
Franco Sassi	Gestione e finanziamento della medicina generale in Italia	1997
Marco Trabucchi	Rapporto Sanità 1997: «I nodi del cambiamento»	1997
Marco Trabucchi e Francesca Vanara	Rapporto Sanità 1998: «Priorità e finanziamento del Servizio sanitario nazionale: la fragilità»	1998
Pier Luigi Scapicchio e Marco Trabucchi	I servizi psichiatrici nella sanità riformata	1999
Nicola Falcitelli e Marco Trabucchi	Rapporto Sanità 1999: «Livelli di governo e di responsabilità nel Servizio sanitario nazionale»	1999
Nicola Falcitelli, Marco Trabucchi e Francesca Vanara	Rapporto Sanità 2000: «L'ospedale del futuro»	2000
C. Munizza, G. Donna, S. Nieddu	Finanziamento e management del Dipartimento di salute mentale	2000
Tullia Todros e Francesca Vanara	Nascere nel 2000	2001
N. Falcitelli, M. Trabucchi e F. Vanara	Rapporto Sanità 2001: «La continuità assistenziale»	2001
Nicola Falcitelli, Marco Trabucchi e Francesca Vanara	Rapporto Sanità 2002: «Il cittadino e il futuro del Servizio sanitario nazionale»	2002
Marco Trabucchi, Enrico Bricioli e Franco Pesaresi	Residenze sanitarie per anziani	2002
N. Falcitelli, M. Trabucchi e F. Vanara	Rapporto Sanità 2003: «Il governo dei sistemi sanitari tra programmazione, devolution e valorizzazione delle autonomie»	2003
N. Falcitelli, M. Trabucchi e F. Vanara	Rapporto Sanità 2004: «L'appropriatezza in sanità: uno strumento per migliorare la pratica clinica»	2004
Nicola Falcitelli e Tommaso Langiano	Politiche innovative nel Ssn: i primi dieci anni dei Drg in Italia	2004

TAB. 13. (segue)

Autore/Curatore	Titolo	Anno di pubblicaz.
G.F. Gensini, P. Rizzini, M. Trabucchi e F. Vanara	Rapporto Sanità 2005: «Invecchiamento della popolazione e servizi sanitari»	2005
Anna Banchemo	Programmare i servizi sociali e sociosanitari	2005
Marco Trabucchi	I vecchi, la città e la medicina	2005
G.F. Gensini, Paolo Rizzini, Marco Trabucchi e Francesca Vanara	Rapporto Sanità 2006: «Il trasferimento dell'innovazione nella clinica e nell'organizzazione sanitaria»	2006
Cristiano Gori	La riforma dell'assistenza ai non autosufficienti	2006
Nicola Falcitelli e Tommaso Langiano	La remunerazione delle attività sanitarie	2006
G.F. Gensini, P. Rizzini, M. Trabucchi e F. Vanara	Rapporto Sanità 2007: «Servizi sanitari in rete. Dal territorio all'ospedale al territorio»	2007
A. Mele, E. Materia, G. Baglio, S. De Masi, L. Carra e S. Aprile	Salute e complessità. Viaggio nei campi del sapere	2007
G.F. Gensini, P. Rizzini, M. Trabucchi e F. Vanara	Rapporto Sanità 2008: «L'educazione alla salute»	2008

sempre più significativa, nonché un costo sociale elevatissimo dovuto alla sostanziale non autosufficienza delle persone autistiche, all'insorgenza molto precoce e alla permanenza per tutta la durata della vita, durata che non si discosta dalla media della popolazione generale.

Le recenti evidenze scientifiche sembrerebbero dimostrarne la base biologica e quindi diventa cruciale realizzare ricerche che siano in grado di correlare particolari caratteristiche del genoma ad un fenotipo diagnosticato con accuratezza e certezza. La speranza della Fondazione Smith Kline è quella di poter contribuire a definire una metodologia scientifica in grado di definire i pattern ge-

TAB. 14. *Esecutivo di Fsk nei diversi anni*

Anno	Presidente	Vice Presidente e Segretario Generale
1978-1997	Siro Lombardini	Vittorio Ghetti
1998-2003	Nicola Facitelli	Nicola Raffa
dal 2004	Gian Franco Gensini	Paolo Rizzini

notipici caratteristici delle diverse forme della sindrome autistica e, attraverso lo sviluppo delle conoscenze fisiopatologiche che ne deriverebbero, di contribuire allo sviluppo di tecnologie sanitarie capaci di aiutare le persone affette da tale sindrome.

La struttura della Fondazione

La Fondazione Smith Kline è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da un Presidente, un Vice Presidente e sette Consiglieri, ed il cui mandato ha una durata di tre anni (rinnovabile).

I Consiglieri di Amministrazione sono proposti da Ministeri e da istituzioni attinenti alle loro specifiche responsabilità e competenze; quattro membri del Consiglio vengono nominati dalla Società Fondatrice (oggi Glaxo-SmithKline), gli altri cinque rispettivamente dal Ministero del Welfare (precedentemente Ministero della Salute), dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dal Ministero dell'Economia, dall'Istituto Superiore di Sanità (fino al 2006 dal Consiglio Nazionale delle Ricerche), dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome (fino al 2006 dalla Regione Lombardia).

L'esecutivo della Fondazione è affidato al Presidente ed al Vice Presidente e Segretario Generale (v. tab. 14), che si avvalgono della consulenza di un Centro Studi e di Aree Tematiche, ciascuna coordinata da un esperto esterno:

- *Area Formazione*: rappresenta la finalità originaria della Fondazione. Inizialmente rivolta al miglioramento della didattica medica universitaria attraverso la realizza-

zione di iniziative indirizzate al mondo accademico, si è poi evoluta e sviluppata attraverso approcci diversi. Iniziative importanti hanno riguardato la formazione di formatori, la didattica tutoriale, l'integrazione di competenze manageriali per operatori della sanità.

- *Area Politiche sociali e sanitarie*: ha l'obiettivo di offrire al mondo politico e agli operatori della sanità obiettivi spunti di riflessione che contribuiscono ad approfondire il dibattito sulla crescita del *welfare* nel nostro Paese. Appuntamento annuale significativo è il *Seminario dei Laghi* che da tre decenni rappresenta uno dei momenti di approfondimento più importanti del panorama socio-sanitario italiano, e l'elaborazione e la presentazione del *Rapporto Sanità* che ogni anno rappresenta lo sviluppo e la naturale continuazione dei temi trattati nel Seminario dei Laghi.

- *Area Medicina Preventiva*: ha l'obiettivo di fornire indirizzi sui principali interventi mirati alla promozione della salute e alla prevenzione delle malattie nel nostro Paese indicandone le priorità in un quadro definito di rapporti costo/beneficio.

- *Area Innovazione*: si occupa di nuove iniziative, proposte e coordinate dai membri del Consiglio di Amministrazione. Tale Area funge inoltre da incubatore per la valutazione di prefattibilità e fattibilità di proposte e progetti non afferenti alle Aree tradizionali in cui si è sviluppata la Fondazione. Lo strumento prioritario per la realizzazione degli scopi di quest'Area sarà la costituzione di Gruppi di Lavoro composti da specialisti riconosciuti per l'eccellenza della loro attività scientifica e culturale. L'elaborazione dei Gruppi di Lavoro sarà poi divulgata attraverso la proposizione di Linee Guida, la realizzazione di prodotti editoriali e la diffusione di Seminari e Convegni, rivolti agli operatori, ai manager ed ai decisori politici della sanità.

- *Area Ricerca sull'Autismo*: la Fondazione Smith Kline costituisce a partire dall'anno 2006 una specifica Area operativa di ricerca sull'Autismo con la finalità di finanziare e realizzare progetti di ricerca valutati come ec-

cellenti da un *board scientifico* di riferimento, nel rispetto delle norme e linee guida di sperimentazione genetica e clinica e dei Comitati Etici.

- *Centro Studi della Fondazione Smith Kline*: costituito per il raggiungimento degli scopi di innovazione nelle politiche scientifiche e culturali è diretto da Nicola Falcitelli, già presidente della Fondazione, e ha l'obiettivo di definire, attraverso un'attività di analisi delle necessità e delle aspettative della realtà socio-sanitaria e di ricerca nazionale ed attraverso un costante lavoro di confronto con le più avanzate esperienze internazionali, le priorità e gli aspetti di particolare rilevanza che andranno affrontati, in campo scientifico ed organizzativo dai Gruppi di Lavoro della Fondazione. Compito prioritario del Centro Studi è pertanto quello di suggerire i temi strategici, attraverso anche una iniziale attività di impostazione e pianificazione progettuale, sui quali le Aree tematiche in cui è articolata la Fondazione, dovranno sviluppare i progetti.

Infine parte integrante della struttura della Fondazione è il *portale web* consultabile al sito www.fsk.it, che contiene l'attività delle Aree tematiche, le informazioni relative agli eventi in corso di realizzazione e l'archivio delle attività svolte.

Conclusioni

Trent'anni fa veniva varato il Ssn e nasceva la Fondazione Smith Kline, la cui attività, come abbiamo cercato di dimostrare in queste pagine, si è svolta parallelamente all'evolversi della realtà medica e socio-sanitaria italiana, cercando di contribuire in modo innovativo ed indipendente al dibattito culturale che favorisse la crescita e lo sviluppo del sistema, con un particolare impegno nella formazione degli operatori sanitari. Negli anni molti sono stati i temi che Fsk ha affrontato e ha divulgato con eventi, corsi ed attività editoriale, sia con i molteplici volumi che con la sua rivista «Tendenze nuove» che ha già undici anni di storia. Molti sono anche gli argomenti di

discussione e dibattito che in questo momento i diversi settori nei quali la Fondazione è strutturata stanno sviluppando, sempre in continuità con la propria storia ed i propri principi statutari, e sempre impegnata a contribuire culturalmente al progresso del sistema sanitario italiano, confidando sull'alleanza con le molte Istituzioni scientifiche e sanitarie e con la Società Fondatrice, GlaxoSmithKline, che ne hanno condiviso finalità ed attività, per essere sempre più illuminati, innovativi ed efficienti in questo impegno di lavoro.